



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

*Ufficio Stampa-Immagine-Comunicazione: Via Tevere, 46 – 00198 Roma
Tel. (+39) 06.84.15.751 r.a. – Internet: www.fabi.it – E-mail: federazione@fabi.it
Responsabile Nazionale Lando Maria Sileoni 338.2384119*

COMUNICATO STAMPA

RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER I 23 MILA BANCARI DELLE "BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO" - 1° INCONTRO CON FEDERCASSE DEL 20/04/2005

Nell'incontro con Federcasse si è convenuto di sottoscrivere l'accordo sulle modifiche allo statuto della Cassa Mutua Nazionale, che prevede la costituzione di un Comitato Elettivo.

FABI e Federcasse hanno altresì concordato di fissare un'agenda di impegni, che riguarderanno sia gli accordi sui permessi sindacali, sia l'avvio della negoziazione per il rinnovo del CCNL.

L'Esecutivo FABI delle Banche di Credito Cooperativo ha già provveduto ad elaborare proposte concrete, da discutere con Federcasse su questi argomenti.

Nel corso dell'incontro è stato sollevato anche il problema dei meccanismi di rimborso chilometrico.

Il giorno 28 c.m. si provvederà ad un incontro propedeutico al rinnovo del CCNL; la trattativa proseguirà poi il 2 e l'11 maggio.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 21 aprile 2005

DICHIARAZIONE DI CRISTINA ATTUATI, SEGRETARIO GENERALE FABI

La Fabi con 11 mila iscritti su 23 mila complessivi, è il primo sindacato, in termini di rappresentatività, anche nelle Banche di Credito Cooperativo italiane. Sappiamo però che soltanto l'unità fra tutte le Organizzazioni sindacali potrà garantire un buon risultato.

"Ci auguriamo che i lavoratori delle Banche di Credito Cooperativo abbiano al più presto il loro contratto, scaduto nel lontano dicembre del 2001, che tenga conto delle specificità del settore e conseguentemente un adeguato riconoscimento economico per i lavoratori, con chiare regole che tutelino sia i bancari che la stessa clientela.

La Fabi sa bene che le Banche di Credito Cooperativo, sempre attente al territorio, sono particolarmente sensibili alla salvaguardia degli utenti, vero patrimonio, insieme ai lavoratori del credito, delle stesse aziende".